



Negrita HellDorado

Paladonna di Bologna sold-out e mille esuberi, tanto da dover dirottare il concerto al ben più ampio Palamalaguti. È stata questa la trionfale conclusione di un tour che ha visto i Negrita riempire tutte le location con un pubblico entusiasta e partecipe. Abbiamo così colto l'occasione per dare uno sguardo a questa

produzione di cui avevamo sentito parlare in maniera molto positiva.

Negli uffici di produzione approfittiamo della disponibilità del manager e direttore artistico della band aretina per rivolgergli qualche domanda sulla tournée.

La produzione

Fabrizio Barbacci è manager e produttore artistico
Fabrizio, il sound dei Negrita in quest'ultimo periodo è un po' cambiato, in qualche modo si è raffinato: come ha recepito il pubblico questa virata?

La nostra musica negli ultimi tempi si è aperta ad altre suggestioni, soprattutto dopo un viaggio in Sud America durante il quale abbiamo assorbito degli input che hanno dato nuova vitalità al gruppo, pur conservando una salda matrice rock. Le prime reazioni dei fans sono state forti, con una netta divisione fra chi ha condiviso questo cambiamento e chi lo ha rifiutato come un "tradimento al rock", cosa che io non condivido, perché se è vero che ci sono meno muri di chitarre distorte, rimane una forte matrice rock. D'altro canto, abbiamo acquisito una nuova fetta di pubblico che ha

Scheda Luci

Console

1 GrandMA full

Proiettori

14 Coemar iSpot eXtreme con lamp. da 1400 W

6 Coemar iWash 575 EB

6 Coemar Panorama Power MK2

8 Coemar ParLite Led

14 Chromlec Jarag 5 25 x 75 W

8 i-Pix BB7

6 ADB Fresnell 2 kW

6 ETC Profile 575 W source 4 19°

6 ACL Bar x 4 par 64 - 250 W 28 V lamp

32 ch. Dimmer DMX x 2,5 kW

8 DWE Lite Blinders 4 lamp

8 Martin Strobe 2000 W DMX

8 De Sisti - 6 m Pantograph / 50 kg / 4 m/min

2 Smoke machine Hazer DMX

1 Distributore DMX 512

Gel colours

Video

2 Eiki videoproiettori

Rigging systems

6 1000 kg motori compatti

6 Motor rigging set

2 Motor controller

4 LITEC QDX40 Varitower 40 Base module for lifters

60 metri LITEC QDX40Truss

16 Wind up

Power

1 Power box 250 A

1 Power box 125 A

1 Powerlock cavo per 250 A

1 Cavo per 125 A

1 Cavo per 63 A



1



2



3

largamente superato quella persa, e questo ce lo dicono i numeri.

Qual è la filosofia nella scelta delle sonorità live?

Si parte sempre dall'ultimo disco e si cerca di riprodurre, se non tutto perfettamente, almeno lo stesso impatto emotivo. Per riprodurre i vari suoni e le varie suggestioni di cui abbiamo bisogno durante il concerto, abbiamo individuato un ragazzo di origini filippine che vive ad Arezzo che ha campionato tutte queste tastiere e questi colori extra e "li suona" poi live col giradischi.

Cosa chiedi al tuo fonico nel live?

In questo caso parliamo di Alberto Butturini, con cui lavoro insieme da tre tour, quindi le cose vanno abbastanza in automatico. Il suo suono ci piace molto, e infatti lo riconfermiamo sempre: ci piace il suo modo di restituire l'impatto rock potente pur mantenendo la chiarezza e la definizione degli strumenti. In questo caso abbiamo dovuto lavorare maggiormente sui contributi che arrivavano

dal DJ che a volte manda quattro tracce di natura sonora molto diversa.

Il biglietto a 20 euro è una scelta che ripaga economicamente o un sacrificio che la band dedica al pubblico?

Da un punto di vista economico sarebbe stato meglio avere un biglietto più alto, perché credo che il valore della produzione superi i 20 euro, almeno i conti dicono così. C'è però una nostra tradizione che è difficile cambiare, anche se il pubblico prima o poi dovrà capire che in location più grandi le spese aumentano (più luci, più casse, palco più grande) ed anche il biglietto dovrebbe aumentare. In questo tour abbiamo co-prodotto coi local le date di Milano, Firenze e Roma, mentre le altre sono state cedute al promoter locale.

Tutto solo soletto col suo PC troviamo in una stanzetta **Franco Comanducci**, production director. Facciamo un po' di gossip (ma sempre benevolo!) su qualche amico comune, giusto per fare due risate, poi iniziamo al parlare di questa tournée. Ci spiega che, per la rodata amicizia che lo lega al gruppo, ha dato una mano durante la fase di allestimento, soprattutto a distillare il "negritapensiero". Sottolinea che creare uno show originale con una produzione dimensionata con due soli bilici è molto più difficile che farlo quando si hanno a disposizione molti più mezzi, perché bisogna essere estremamente creativi ed ottimizzare tutto il materiale ed il budget a disposizione.

A portare in giro la produzione è invece **Simone "Ciccio" Antonucci** - tour manager / direttore di produzione - che, vinta una sorta di ritrosia dovuta ad una certa timidezza, ci spiega com'è organizzato il tour. L'agenzia è la Live e la carovana conta circa una ventina di persone al lavoro, compresi gli autisti. Il calendario è concentrato nei week-end, in pratica un back-to-back dietro l'altro. Si è reso quindi indispensabile l'utilizzo di un sleeper-bus, fornito da Gianni Barboni, che permette di ottimizzare i tempi e dormire durante i trasferimenti, anche se l'assenza di un catering lascia la squadra un po' in balia della generosità o delle reali possibilità del local promoter.

Normalmente la produzione entra nella location alle otto del mattino e fino alle 13 vengono montati palco, luci e backline; alle 15 viene montato il PA e se ne effettua la taratura e, dopo i puntamenti delle luci, verso le 18 si è pronti per il soundcheck. Lo smontaggio invece finisce intorno alle tre del mattino, quando tutti, belli docciati, sono pronti per ripartire verso la tappa successiva. Anche le richieste al local non sono eccessive: 16 persone di cui quattro arrampicatori. Il team di produzione vede l'eroico Ciccio in assoluta solitudine, ed infatti in sola mezz'ora di intervista lo vediamo essere interpellato per (in ordine di bega): l'acqua in regia, i caffè in camerino, le buste con gli accreditedi alla cassa, la batteria del walkie talkie, gli omaggi dell'amico, le tende degli ingressi, i cancelli da aprire, i soldi al runner che non sa cosa sia la Veuve Clicquot... E dobbiamo dire che egli ha una risposta per tutti, fornita per di più con garbo e professionalità. Complimenti.

Le luci

Il grosso delle idee creative è però da attribuire al lighting designer **Jò Campana**, personaggio che abbiamo avuto modo di apprezzare più volte e che nasconde, dietro l'aspetto di bresciano tutto di un pezzo col basettono (o bresciano col basettono tutto di un pezzo), eleganza e creatività.



4

Lo troviamo in regia, e da qui commentiamo il palco. Ci spiega che la struttura è realizzata con materiale Tomcat a sezione quadrangolare, proprietà di Transervice, riesumata da un magazzino per questo tour soprattutto per la sua agilità: essendo infatti impilabile "a matryoska" diventa poco ingombrante e facile da trasportare. I quattro piloni di sostegno sono disposti ad angolo variabile, cioè più larghi sul front e più stretti dietro, con l'ultima americana orizzontale a metà della profondità, così da aprire il palco verso il pubblico evitando l'effetto "scatola", anche se rimane un po' penalizzata l'illuminazione frontale. Dalla regia due videoproiettori, utilizzati per interventi minimali su sei o sette brani, proiettano i contributi video su un fondale realizzato da una foto scattata in un locale di Berlino e serigrafata (e visto che si tratta del muro di un locale berlinese viene confidenzialmente chiamato "il muro di Berlino").



5

4: Jò Campana e F. Comanducci.

5: Il rack delle outboard in regia FoH.

DALL'AZIENDA CHE HA RIVOLUZIONATO IL MONITOR MIXING...

LA MIGLIORE RETE AUDIO ESISTENTE

Aviom, con l'introduzione della tecnologia A-Net® e dei Personal Mixer, ha rivoluzionato il modo di mixare i segnali di monitoraggio, fornendo la prima soluzione pratica per il controllo personalizzato del mix. Ora, con l'introduzione della Serie Pro64®, Aviom modifica il significato di rete audio digitale, fornendo una combinazione di semplicità e prestazioni non disponibile in precedenza.

SEMPLICITÀ

Tutti i sistemi Pro64 sono intuitivi per progettisti, installatori ed utenti finali

FLESSIBILITÀ

Con la Serie Pro64 è l'applicazione che determina il progetto

FEDELITÀ

La serie Pro64 è l'unica rete in grado di fornire prestazioni con qualità audio da archiviazione

AFFIDABILITÀ

La Serie Pro64 fornisce la piattaforma di rete più stabile

AVIOM®



Il Pre Definitivo

Modulo con Ingressi Microfonic 6416m con RCI ed MCS

Richiedi una demo di prodotti Aviom su www.aviom.it

sisme
DISTRIBUISCE QUALITÀ

SISME spa - Via Adriatica, 11 - 60027 Osimo Stazione (AN)
Italy - Tel.: 071.7819666 - Fax: 071.781494

Per maggiori informazioni www.sisme.com Richiedi il catalogo a info@sisme.com

Scheda Audio

P.A. FoH 5 vie

- 22 Martin W8LC Diffusore Line Array
- 2 Martin W8LCD Diffusore Line Array Downfill
- 12 Martin WSX Diffusore sub bass
- 24 Lab.Gruppen fP 3400
- 3 XTA DP226 controller
- 1 AudioCore control software
- 2 W8LC lifting bar per W8LC
- 2 W8LC Gridass flying frame for W8LC
- 4 HAM214 stacking rod per W8LC
- 2 Motori compatti 1000 kg

Near-fill 2 vie

- 4 Martin LE12JB
- 1 XTA DP226 controller
- 1 Lab.Gruppen fP 2600

FoH

- 1 MIDAS Heritage 2000 48 ch + 2psu
- 1 Easy tilt
- 1 Furman powerfilter & racklight
- 1 Furman PL-Plus Enhanced power conditioner
- 1 XTA GQ600 dual channel graphic EQ
- 1 Laptop compaq + AudioCore control software
- 1 Alesis MasterLink ML-9600 CD player + two-track HD recorder
- 1 Intercom System Telex 2 ch/5 station+ 2 light
- 1 Furman powerfilter & racklight
- 1 Furman PL-Plus Enhanced power conditioner
- 1 Tc electronic System 6000
- 1 Tc electronic D2 Multitap rythm delay
- 1 XTA D2 Stereo Dynamic Equaliser
- 4 Canali dbx 160A Compressor/Limiter
- 2 Canali BSS DPR-402 Dual Compressor/De-Esser/Limiter
- 2 Canali dbx 1066 Dual Compressor/Limiter
- 4 Canali XTA C2 Dual/Stereo Compressor
- 6 Canali XTA G2 Dual/Stereo Noise Gate

Regia monitor

- 1 Digidesign D-Show Profile
- 12 BSS AR-133 Active DI Box
- 2 Rack DI - 4 ch Active DI Box
- 1 Mixer Mackie SR 16 ch., 6 bus, 4 aux
- 20 supporti microfonici K&M
- 90 Cavi XLR 10 m con connettori Neutrik
- 2 Passive splitter 28 ch. 60 m
- 3 Shure PSM 600 P6T Tx / P6R Rx
- 1 Shure UA870 Antenna
- 2 Single-Driver Earphones spare
- 1 Masters Lab MPS414 Amp. per cuffie 4 ch
- 1 Sony MDR-7506 cuffia

Monitor

Side fill 5 vie

- 2 Martin W8c
- 2 Martin W8s
- 3 Lab.Gruppen fP 3400
- 2 Lab.Gruppen fP 2200
- 2 XTA DP224 controller

Wedge 2 vie

- 10 Martin LE12JB
- 4 Lab.Gruppen fP 2600
- 2 XTA DP224 controller

Sub per Drum fill

- 1 Powered vented sub-bass LF 2 x 18"

Microfoni

- 2 Shure SM58 ULX radiomicrofoni
- 4 AKG C 414
- 1 Shure Beta 52
- 2 Shure Beta 58A
- 7 Shure SM58 LC
- 9 Shure SM57 LC
- 6 Neumann KM184
- 2 AKG D112
- 6 Sennheiser E604
- 1 Shure Beta 91
- 1 Yamaha SubKick
- 4 Electro-Voice Cardinal

"Ci sono in questo palco elementi di diversa origine - ci spiega Jò - alcuni mutuati dal mondo del cinema, come le piantane coi fresnel, poi i Jarag, montati su pantografi mobili, ma tutto calato in un'ambientazione un po' urban-centro sociale. Le 25 lampadine da 75 watt dei Jarag sono comandate singolarmente ed hanno una doppia funzione: dare la botta di luce quando sono tutte accese, oppure creare degli effetti grafici quando utilizzate come pixel.

6: Il proiettore a LED i-Pix BB7.

7: Uno dei pod composti da un Jarag-5 ed un Martin Atomic 3000, su pantografo.

"Nuovi prodotti, utilizzati per la prima volta in Italia - continua Jò - sono gli otto BB7 della i-Pix: li ho visti in Arena con i Radiohead ed ho subito chiesto di poterli avere. Si tratta di esagoni con sette lenti ciascuno, dietro le quali sono posti i LED in tricromia, in modo che da fuori non si veda la 'pizzeria' dei tre colori, ma solo il colore che io scelgo con la miscelazione; si vedono insomma solo sette sorgenti con una qualità luminosa eccellente e che trovo ideali per la 'washata' cicciona. Per i frontali invece uso due Panorama posti lateralmente, con taglio basso, mentre sulle sporgenze del palco ho sei wash e qualche barra LED".

L'audio FoH

Poiché Alberto è certo fra i "numeri uni" dei professionisti italiani, non saprei dire in oltre dieci anni quante volte io lo abbia intervistato, tanto che ormai, ridacchiando, parliamo più di altre cose (come alcune strane ed improbabili teorie che qualcuno dotato di eccessiva autostima pubblica qua e là!) che non di argomenti del tutto attinenti allo show. La sua più recente intervista alla fine si era conclusa con un "È tutto come l'altra volta"! Però, visto che in questa tournée la situazione tecnica è un po' anomala, gli faccio qualche domanda ad hoc. A dire il vero la parola "anomala" è da spiegare: si tratta infatti dell'uso di una regia del tutto analogica, una cosa normalissima fino a poco tempo fa ma che ormai fa quasi notizia.

Come hai organizzato la tua regia?

La prerogativa del tour è che i banchi sono misti: Digidesign per il palco e Midas Heritage 2000 per la sala, scelta che ho accettato senza grossi problemi, anche per la tipologia di suono che cercavamo. Quindi è tutto analogico, "alla vecchia", con un PA line-array della Martin Audio, modello medio. È una buona situazione di lavoro, ottimizzata al centimetro ma fin adesso ha dato buoni risultati. Sul palco ci sono 18 monitor sparati a canna, cosa che nei palazzetti influisce moltissimo sul lavoro del fonico di sala. In effetti lavoravo ormai da un pezzo solo in situazioni enormemente più grandi, quindi ho dovuto resettarmi ed accostarmi a questo impegno in maniera diversa. Ma è una cosa che ho fatto volentieri.

Quindi dal palco arrivano molti dB!

98-99 dB! Insomma una rigorosa pulizia te la scordi, però quello che mi è stato chiesto è di trasmettere energia, certamente seguendo sempre tutto come al solito, cioè valorizzando gli strumenti al momento giusto, cercando di mantenere una certa focalizzazione sul sound, almeno per quanto possibile. Ad esempio ho più la mano sul fader del

SENNHEISER



EM 3732: the wireless dream machine



RICEVITORE WIRELESS PROFESSIONALE

- Larghezza di banda: 90 MHz
- Massima flessibilità - Frequenza variabile a passi di 5 kHz - 6+1 banchi di memoria con 60 preset cad.
- Menù rapido ed intuitivo
- Interfaccia Ethernet per la gestione ed il controllo remoto tramite computer con software WSM dedicato
- Nuovo sistema di compander basato su DSP programmabile e compatibile con la Serie 3000/5000
- Divisore d'antenna attivo integrato
- Funzionamento fino a 16 canali con due sole antenne, senza l'utilizzo di divisori d'antenna esterni
- Uscite analogiche con trasformatore e digitale AES-EBU con word clock esterno
- Gestione a mezzo infrarosso dei trasmettitori dedicati



SKM 5200



SK 5212



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS

Via Leonardo da Vinci, 6 - 20057 Veduggio al Lambro (MI) - www.exhibo.it





Personale

Management artista	Fabrizio Barbacci	Backliner	Alessio Martino
Agenzia	Live in Italy		Claudio Grillo
Production manager Live	Simone "Ciccio"	Operatore Video	Davide Pedrotti
	Antoniucci	Elettricisti	Francesco Suriano
"Tour direktor"	Franco Comanducci		Alessandro Gigante
Service audio e luci	Mister X	Dimmerista	Ivan Russo
Fonico FoH	Alberto "Mente"	Autisti	Vincenzo Ballocco
	Butturini		Marcello Mascia
Fonico palco/resp. service	Roberto Pagnoni	Ass. alla band	Luigi Vertaglio
Lighting designer	Jò Campana		Enrico Boschi
PA Man	Rosario Parrotta	Stivatori	David Giannoni
PA Man / Ass. FoH	Gigi Sinagra		Francesco Rompatò
	Lele Gurrado		

chitarrista, sul quale sono costruiti molti brani, che non su quello del cantante.

Ci sono poi le ballad...

Certo, le ballad in questi posti riescono meglio, hanno tempi di decadimento più adatti! Respirano di più, sono meno fitte di suoni. Ci sono invece altri pezzi molto pieni, certi arrangiamenti ho faticato un po' a capirli e devo dire che Barbacci mi ha aiutato molto nel comprenderli: sono strutturati per suonare molto pieni e compatti e quindi è inutile cercare di focalizzare troppo questo o quello strumento.

Quanti canali gestisci?

Siamo a 47 canali. Sulla voce è tornato il Beta 58, che è più gestibile di altri microfoni da me usati di recente, per non creare difficoltà al fonico di palco Pagnoni. Poi ho i Cardinal e gli SM 57 sulle chitarre, percussioni con due C414 e poi clip Sennheiser; batteria standard con cassa su tre canali: Beta 91 + D112 e SubKick che certo con una console digitale sono più facili da mettere in fase giocando coi delay; qui, in analogico,

bisogna trovare la fase meccanicamente, spostando fisicamente i microfoni, essenzialmente il 91.

E ovviamente outboard!

Sì, ma nemmeno troppe: quattro compressori XTA C2, un compressore dinamico XTA D2 sulla voce di Pau, il Waves MaxxBCL, che di solito uso sulle voci, usato invece qui sul basso, perché il bassista è abbastanza umorale e con questa macchina riesco a togliere il rischio di una certa nebulosità. Poi TC System 6000 per gli effetti.

Un ritorno ai vecchi tempi...

Ti dirò che la cosa ha i suoi vantaggi: l'analogico ti lega meglio le cose insieme, sul bus puoi mandare quasi tutto quello che vuoi... insomma sono contento di come suona. È un'ottima produzione che dà un buon risultato, e non credo che se avessimo avuto molto di più il risultato sarebbe stato poi molto diverso, anche perché dispongo comunque di tutto materiale di serie A.

Il concerto

E finalmente si parte. Assistiamo ad un ottimo concerto. Soprattutto le luci ci sono piaciute moltissimo, eleganti e creative ma senza perdere impatto e potenza. Ottimo l'uso grafico dei Jarag, a volte persino spiritoso, che comunque accesi completamente danno una botta alla retina che fa quasi male! Jò è stato molto bravo a disegnare il palco e a disporre con sapienza i punti luce, riservandosi anche l'apertura di un corridoio centrale in cui far passare il fascio luminoso dei videoproiettori. Certo lo stile dello show richiedeva molta luce sul pubblico e anche parecchio effetto strobo, ma il lighting designer è riuscito a non appesantire questo aspetto cercando di non inflazionarlo nell'arco del concerto.

L'audio era ottimo, sotto il punto di vista della qualità sonora, forse un po' scarsino sotto il punto di vista della spinta, perché dieci W8L (per la precisione 9 W8LC + 1 W8LCD) e sei sub W8SX per lato forse non sono del tutto ideali per una location grande come il Palamalaguti, soprattutto con un palco così rumoroso. Insomma il mix di Alberto ci è piaciuto: sarebbe stato perfetto con qualche cassa in più.

Comunque i complimenti ai Negrita per questo tour molto bello e per il crescente successo riscosso. ■



VOID

im|pres|sio|nà|nte

p.pres., agg.

agg. **AD** che emoziona o stupisce
iperb., straordinario, eccezionale



STASYS 3 MkII

diffusore a 3 vie biamplificabile o triamplificabile con W da 12" MID da 6.5" HIGH da 1" - LF 108 db 1w/1m - MF 108 db 1w/1m - HF 109 db 1w/1m - 120-20.000 Hz a -3 db - 8 ohms - LF 500 W - MF 200 W - HF 80 W - 135 db continui e 140 db di picco - dispersione 45 H x 30 V

STASYS 4

monitor da palco 2 vie biamplificabile con W da 15" HIGH da 1.5" - LF 99 db 1w/1m - HF 108 db 1w/1m - 55-20.000 Hz a -3 db - 8 ohms - LF 600 Watts - MHF 100 Watts - 126 db di pressione continua e 129 db di picco - dispersione 90 H x 50 V rotabile

STASYS 5 MkII

subwoofer con driver da 18" - 106 db 1w/1m - 38 - 160 Hz a -3 db - 8 ohms - 1.200 Watts - 135 db di pressione continua e 140 db di picco - caricato a tromba con dispersione omnidirezionale

STASYS 8

subwoofer con doppio driver da 18" - 106 db 1w/1m - 48-180 Hz a -3 db - 4 ohms - 2000 Watts - 139 db di pressione continua e 144 db di picco - caricato a tromba con dispersione omnidirezionale

STASYS X

subwoofer con doppio driver da 18" - 105 db 1w/1m - 33-200 Hz a -3 db - 4 ohms - 2400 Watts - 138 db di pressione continua e 142 db di picco - caricato a tromba con dispersione dipendente dall'array

